

La condizione umana secondo Graham Greene

Una pistola in vendita è il quarto romanzo di Graham Greene ripubblicato da Sellerio dopo *Il console onorario*, *Il treno per Istanbul* e *Il fattore umano*. L'avevo letto per la prima volta all'epoca degli esami di maturità, nella vecchia edizione degli Oscar Mondadori, e ne ricordavo la trama, che prende alla gola e dà l'urgenza di arrivare alla fine. Per la recente rilettura mi sono appassionato sopra tutto ai dialoghi, per i quali Greene possiede quel tocco felice che sembra una qualità comune a molti scrittori britannici, tra i quali mi piace ricordare John Le Carré, collega di Greene, sia come autore di spy story, che come agente segreto al servizio di Sua Maestà Britannica.

Il romanzo comincia in un paese mitteleuropeo che somiglia alla Cecoslovacchia, dove un killer tenebroso, una figura tragica dal viso deforme per via di una labioschisi, uccide su commissione un anziano, prestigioso politico socialista e pacifista, che rischia di interferire con le trame di oscuri tessitori per il controllo di interessi che appariranno, via via, sempre meno oscuri. Il killer si chiama Raven, e la scelta del nome da parte di Greene non appare casuale, perché Raven, in inglese, vuol dire corvo. È lui la "pistola in vendita" del titolo.

La vicenda si sposta poi in Gran Bretagna, tra Londra e l'immaginaria Northwich, che, nella realtà, sembrerebbe corrispondere a Northwich, non lonta-

na da Manchester. La città è sede di un'importante acciaieria, controllata da un certo Davis, che ha commissionato a Raven l'omicidio del politico straniero. Davis, dopo l'esecuzione, ha tradito Raven, il quale ora gli dà la caccia, deciso a vendicarsi. Nella ricerca, lo aiuta - all'inizio forzatamente - Anne, una ragazza con la quale coltiva brevemente l'utopia di un'impossibile redenzione.

Il romanzo, in patria, era uscito nel 1936, ma come tutte le opere del prolifico autore inglese sembra non essere invecchiato nemmeno di un giorno. A ben pensarci, questa è una caratteristica delle opere di tutti i grandi scrittori, categoria nella quale Greene è da iscriverne d'ufficio.

Ciò che appare sorprendente è la sua capacità di prevedere la Seconda Guerra Mondiale, che sarebbe scoppiata tre anni dopo l'uscita del libro, ma i cui segni dovevano essergli apparsi evidenti, e i cui prodromi sembrano essere oggetto, all'apparenza tangenziale, del romanzo. Questo si manifesta sopra tutto nel finale, nei pensieri di Mather, il poliziotto fidanzato di Anne, che dà a sua volta la caccia a Raven: *Questa terra [...] era sakva per qualche anno ancora [...] Mather non chiedeva più di qualche anno di salvezza alla volta, per quella terra che amava.*

Un altro grande romanzo sulla condizione umana, secondo Graham Greene.



Una pistola in vendita
Graham Greene
Sellerio Editore 2020
Pag. 312 - 15 Euro

The human condition according to Graham Greene

A Gun For Sale is Graham Greene's fourth novel reprinted by Sellerio.

When I first read it, the plot completely carried me away. Rereading it, I got hooked on the dialogues: Greene has an inspired touch, common to many British writers such as Le Carré, Greene's colleague as a writer and secret agent. In a Central European country, a sinister killer with a cleft lip named Raven (not a random choice) kills on commission a prestigious socialist and pacifist politician who risks to interfere with a plot to control obscure interests. Then the story moves to London and to Northwich, an imaginary city home to an important steel mill. Its owner, a man called Davis, is the man who commissioned Raven to murder the foreign politician. Davis betrays Raven, who is determined to revenge. He is helped in his search by Anne, a girl with whom he briefly cherishes a utopia of redemption. This 1936 novel does not seem to have aged, like all the works of great writers, a category in which Greene is to be officially recorded. He foresaw the World War 2, whose signs must have appeared evident to him and whose prodromes seem to be the novel's topic. Another great book on the human condition according to Greene.